

Brillante risultato di una "squadra" del Dante Alighieri impegnata con testi latini e greci

Liceali super nelle traduzioni

Alcuni studenti sono giunti secondi al Certamen Euripideus

Al liceo classico "Dante Alighieri" la traduzione dei testi latini e greci è diventata un'attività davvero gradita. Il 3 maggio scorso, per esempio, una rappresentanza del "Dante" ha partecipato al Certamen Euripideus e al connesso Ludus Euripideus. Sulle quattro scuole presenti alla competi-

zione, il liceo goriziano si è classificato secondo nella prova del Ludus, che consisteva nella ricostruzione di un passo di Euripide partendo da alcuni versi in italiano e da una lista di parole chiave in greco, il tutto tenendo in considerazione la metrica dell'esametro, alla base delle tragedie classiche.

A questa sezione hanno partecipato gli alunni della III A Giulio Blokar e Giulia Martellos, preparati dalla professoressa Franca Spesot e della III B, Eros Pippa e Carlotta Soledad Nonis.

I quattro erano invece divisi nella sezione precedente: i due studenti della III B hanno preso parte al certamen, che consisteva nella traduzione di un passo dell'"Ippolito" di Euripide con relativo commento al testo, mentre i due ragazzi della III A hanno partecipato al convegno sul titolo "Scene di guerra. La guerra sulla scena", che mirava innanzi tutto a spiegare il ruolo

della guerra nell'epica prima e nel teatro poi, con particolare attenzione, ovviamente, proprio alla tragedia euripidea.

In questo modo, in un ambito extra scolastico i ragazzi hanno approfondito temi che proprio in questi giorni stanno affrontando in classe, e hanno vissuto un'esperienza singolare e divertente: completano così una sorta di percorso che avevano iniziato già a ottobre, partecipando al progetto Pegasus, organizzato dall'Università di Udine, nel quale si chiedeva agli studenti di ricostruire il testo di un papiro.

Gli studenti del Classico si sono destreggiati con maestria fra gli scritti latini e greci



Con queste attività alle spalle, forti quindi delle esperienze vissute e anche delle nuove conoscenze acquisite, i quattro studenti volgono ora tutta la loro attenzione agli esami di maturità. Anche i più giovani, però, si cimentano nella traduzione, questa volta dal latino: alunni della VB e IB sono da poco tornati, infatti, dal Ludus Latinus, un concorso nazionale che si tiene a Mondaino.

Divisa in 5 livelli di difficoltà, la competizione ha visto i ragazzi della V cimentarsi su un passo di Celso e quelli di I su un testo di Cicerone: tutti loro comunque concordano nel fatto di non aver partecipato per la vittoria, ma di essere contenti soprattutto del lavoro preparativo svolto a monte.

«L'iniziativa è partita a febbraio - spiegano i 21 ragazzi che hanno preso parte al concorso - quando le professoressse Cristina Rumic e Rosa Tucci ci hanno proposto l'idea. Da allora, abbiamo iniziato a tradurre moltissimo da autori più o meno noti».

In questo modo, hanno migliorato la loro conoscenza del panorama letterario latino e della lingua stessa, con un'attività certo pesante, ma anche molto divertente. E con un sogno nel cassetto: «Vittoria o no, speriamo di partecipare anche l'anno prossimo!»

Stella Nocchieri

*E già si pensa
all'edizione
del prossimo anno*